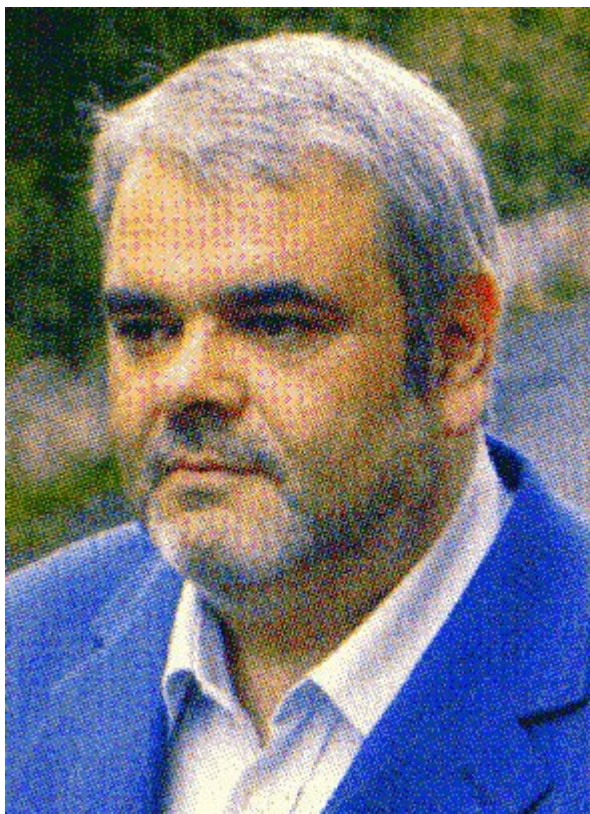


Danilo Marra non partecipo al congresso di Rifondazione Comunista"aa



Danilo Marra segretario Federazione Rifondazione Comunista Castelli Romani

POLITICA – Pubblichiamo integralmente una lettera aperta di Danilo Marra, segretario della Federazione di Rifondazione Comunista Castelli Romani, nella quale annuncia la sua non partecipazione ai congressi territoriali in corso, preparatori all'assemblea nazionale del partito. Dopo una profonda riflessione sullo stato e sulle prospettive del partito ho preso la decisione di non partecipare ai lavori congressuali. Tale decisione è maturata valutando tutto ciò che è successo negli ultimi anni.

Quando Ferrero all'apertura del Cpn all'indomani della sconfitta elettorale disse: "Rifondazione Comunista così come l'abbiamo fin qui conosciuta è finita, ha esaurito il suo compito", ho pensato che l'atto di convocare un congresso anticipato fosse il segno che finalmente si fosse presa coscienza che il partito dovesse cambiare sia sotto il profilo della gestione politica sia delle strategie e che, quindi, si potesse guardare al futuro in un modo diverso di organizzare la struttura del partito, più dinamico e verso il cambiamento. La stessa decisione di non farlo subito poteva essere scaturita dall'esigenza di avere il tempo necessario al ripristino della democrazia interna e nello stesso tempo alla creazione di un percorso di partecipazione di tutto il partito.

Tutto ciò, però, non è avvenuto; al contrario tutti gli atti e i comportamenti seguenti sono stati in linea per mantenere lo stato delle cose così come è e chi dissente anche lievemente deve essere emarginato.

Le divisioni interne non sono frutto di opzioni di diversi progetti politici ma solo divisioni sulla gestione del potere interno al partito. Non si può ridurre tutto, fittiziamente, a diversificazioni sulle ipotetiche alleanze strategiche (con il Pd o senza il Pd) o genericamente formare una sinistra di alternativa (a che poi?) senza entrare nei contenuti di una nuova e diversa organizzazione dello stato. Con alcuni compagni abbiamo elaborato un documento, per condividere la nostra idea dello stare insieme e di partito comunista e democratico; lo abbiamo diffuso al Cpn ma purtroppo non ha sortito effetti, forse disturbavamo il potere. In tutti gli ambiti del partito ho cercato di far capire la necessità della partecipazione alla elaborazione del progetto politico aperta a tutti gli iscritti, ma non ci sono riuscito. Ho anche sottoscritto alcuni emendamenti al documento congressuale di maggioranza pensando che la

